

MUSICA | Il ricordo dell'esperienza ferrarese di Francesco e i Passabanda

Una nottata da buskers

Francesco Malaguti

Fusignano, mercoledì 24 agosto. Nel parco davanti a casa mia non tira un filo d'aria... in effetti sono le quattro del pomeriggio del 24 agosto.

Le quattro del pomeriggio. Le quattro e i ragazzi sono già arrivati? Incredibile! Solitamente quando ci si da la punta per suonare o per fare le prove nessuno è mai puntuale. Nessuno a parte Omar ovviamente, che come un orologio svizzero si presenta sempre 5 minuti prima con la sua batteria perfettamente smontata e accuratamente incastonata in macchina con una perizia tale per cui c'è sempre da chiedersi se prima non abbia creato il carico e poi gli abbian costruito la macchina intorno.

In ogni caso oggi ci sono anche gli altri. Nicola e il suo violino... e gli immancabili occhiali da sole da «dandy» romagnolo.

Reduce da chissà quale turno al lavoro, o più probabilmente chissà quale notte brava per cui anche in quest'occasione l'occhiale gli servirà a mascherare la stretta necessità di caffeina che si manifesta nelle borse sotto gli occhi, più che dare quel tocco «Glemur» all'irresistibile violinista. E infine Davide genio sregolato della chitarra. Questo ragazzo è incredibile.

Eppure oggi, che Francesco e i Passabanda sono artisti accreditati del Buskers Festival di Ferrara è arrivato puntuale e ha portato tutto. Finalmente! 17 e 37 siamo a Ferrara traversa di corso Giovecca segrateria del Buskers Festival. Una piazzetta in un rustico edificio tappezzato di cartelli manifesti colorati sul festival, postazioni più o meno improvvisate, stracolma di ragazzi e ragazze che indossano la maglietta arancioni dello staff del buskers festival e, ovviamente, gli immancabili artisti invitati e accreditati.

Ce ne sono di ogni tipo. Dai classici gruppi dal sapore più o meno gitano che si muovono con i carrelli della spesa carichi di strumenti, amplificatori e batterie di ogni tipo, agli acrobati che si prestano a muoversi caricando sui carrelli anche pali che probabilmente serviranno per i loro numeri aerei, a quelli ancora più folkloristici già truccati in viso, o che indossano bombette e gilet vistosamente



te vissuti, con sottobraccio una chitarra. Per non parlare delle ragazze, con quei vestitini un po' freak, che come ti passano a fianco già te le immagini a ballare scalze al ritmo di chissà quale musica balcanica... come detto, uno spettacolo. Tutti così diversi eppure tutti a loro modo artisti. Tutti pronti a immergersi e colorare le strade del centro di Ferrara.

20.45 - Rotonda Foschini. Vicino al castello e di fianco al teatro. E' proprio una rotonda. Ma non come te le immagini di solito. Non come quelle che spuntano come funghi in strada per evitare i semafori più o meno intelligenti. Sia-

mo in una piccola piazzetta ovale ricavata e custodita tra i palazzi storici che circondano il teatro e che tra l'altro ci danno un'acustica perfetta! Qui dentro risuona tutto! Siamo veramente in un posto spettacolare... qua si ferma e ci vede un mucchio di gente! Questa è la scaletta iniziamo leggeri poi vediamo che accade, sta iniziando il passeggio sulle strade... partiamo con «Via con me» di Conte.

22.00 - Orca miseria quanta gente! La piazzetta è gremita. Davide ci sta tirando da matti nella sua chitarra, Omar con il suo set di percussioni e batteria portatile ci sta sostenen-

do alla grande e Nicola non si ferma più. Saltella ininterrottamente da un'ora a questa parte tra un bambino che rimane incantato a guardarlo suonare, alle signore che passeggiano e inquisite da questo giovane violinista impazito non possono fare a meno di sorridergli fino alle ragazze che ballano e c'hanno pure il vestitino freak! Bravissimo Nicola! E vediamo adesso se tutta questa gente ha anche voglia di cantare.

24.00 - E' arrivato l'orario di chiusura. Le esibizioni degli artisti del Buskers Festival sono terminate da regolamento un quarto d'ora fa. Anche noi stiamo smontan-

do tutta l'attrezzatura e tra una foto post concerto e una chiacchiera con gli amici rimasti venuti a vederci durante lo show, stiamo iniziando, molto lentamente, a ricaricare tutto in auto. Le strade così come si sono riempite di gente nel giro di una manciata di minuti, altrettanto velocemente si stanno svuotando. La magia della serata un po' nostalgicamente è finita. Per noi, assolutamente cotti non è da meno. Resoconto della serata, una quarantina di euro raccolti in monete nella custodia, tre, forse quattro birre a testa letteralmente evaporate durante il concerto (se teniamo conto anche di quella che ho rovesciato mentre si improvvisava un ballo durante lo show con la gente) e almeno, almeno una dozzina di volte suonata Samarcanda. Dovevamo e volevamo fare micro concerti di mezz'ora e alla fine abbiamo suonato ininterrottamente dalle 21 alle 23.45.

Basta guardarci per capire che siamo davvero stanchi. Certo è stata una sfacchinata. Prendere mezza giornata di permesso dal lavoro. Caricare e ricaricare la macchina e per venire e adesso tornare a Ravenna. Affrontare la sveglia domani mattina... o meglio fra qualche ora e non lo abbiamo certo fatto per i quaranta euro o speravamo tantomeno di farne di più. Fare il musicista, l'artista di strada... fare realmente il busker è un mestiere che non credo nessuno di noi sarebbe disposto a fare. Cresci e vivi di arte e musica realmente.. ma è una vita di stenti e che se regala soddisfazioni le regala centellinate con il contagocce, senza contare che molti artisti quando si esibiscono per strada non penso proprio lo facciano sempre all'interno di un Festival che raccoglie così tante persone e consensi. Perché anche noi in fin dei conti con il nostro progetto se abbiamo deciso di intraprendere questa cosa è perché crediamo nella musica, ne diamo impegno e passione, il che non è da sottovalutare visto che comunque ognuno di noi non potendo fare esclusivamente di questo, deve combattere con tutti gli ostacoli che quotidianamente fanno sapientemente fraporsi tra il dovere fare e il piacere del fare.




**Carpenteria
Alfonsinese
Metalmeccanici**

C.A.M. S.p.A.
Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)
Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta
48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545 58355/56 - Fax 0545 58180
e-mail: cam-alfonsine@libero.it



Tutti dovrebbero conoscere la storia del mitico locale e del suo corpo di ballo

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola



**Termoidraulica
Condizionamento
BALDRATI**

Via Roma 99/F
48011 ALFONSINE - RA
Tel 0544 83194